

Sebastiano Arena

I Tarocchi Manuale interpretativo



Erba Sacra
Edizioni

INDICE

Introduzione

Simbolismo del Numeri pag. 4

L'Albero della Vita e i Tarocchi pag. 15

Gli Arcani Maggiori pag. 18

Per ogni Arcano: cosa genericamente indica, sfera professionale, sfera affettiva, salute negli aspetti positivo e negativo; principali abbinamenti con altre carte (arcani maggiori e minori)

Arcani Minori pag. 66

Corrispondenze con le sephiroth.

Per ciascun seme: chiavi interpretative di ogni carta

INTRODUZIONE

Questo manuale vuole essere un supporto pratico agli allievi che frequentano i corsi di Tarocchi di Erba Sacra per accompagnarli nei loro primi esperimenti interpretativi.

Alcune osservazioni importanti: il manuale è schematico e ovviamente non è esaustivo. I possibili abbinamenti di carte e le possibili situazioni pratiche sono infinite e non possono essere tutte incluse in manuale.

Non possono e non devono essere incluse, anzi, a regime, non deve neppure essere utilizzato un manuale. L'operatore infatti deve avere le conoscenze simboliche e esoteriche necessarie (che i nostri corsi sicuramente offrono), ma, entrando in empatia con il consultante, deve anche e soprattutto utilizzare la propria intuizione e sensibilità e interagire con il consultante che a sua volta deve essere coinvolto nel processo interpretativo utilizzando intuizione e sensibilità.

Sono infatti profondamente ostile ai manuali e alle interpretazioni prefissate che, per le discipline esoteriche e spirituali così poco schematizzabili e ricche di saggezza e di significati nascosti, non sono mai utili né al consultante e tanto meno alla crescita personale e professionale dell'operatore.

Mi rendo anche conto però che per gli allievi in una prima fase, un supporto pratico può essere molto utile e può anche favorire il “decollo” di una interpretazione e di un lavoro autonomo.

E' solo questo l'obiettivo del manuale che per nessuna ragione, per quanto detto prima, deve essere utilizzato come fonte da cui ricavare tutte le risposte.

I Tarocchi come è ampiamente e ripetutamente richiamato nei miei corsi sono strettamente correlati alla Numerologia e al percorso spirituale dell'Albero della Vita. Per questa ragione nel manuale c'è una brevissima introduzione al simbolismo dei numeri (tratta dal corso online Tarocchi Rider Waite) e alla struttura dell'Albero della Vita (tratto dal mio corso Cabala e Albero della Vita) che ha l'obiettivo di stimolare i lettori ad approfondire quelle materie e a riflettere sulle loro connessioni con i Tarocchi.

Sebastiano Arena

SIMBOLISMO DEI NUMERI

I numeri hanno una forza inimmaginabile, sono acri e sono l'espressione del Divino sulla terra.

Immaginiamo che il nostro corpo fisico sia una rappresentazione geometrica.

Immaginiamo di essere per esempio un triangolo, un quadrato, una stella a 5 punte, una stella a 6 punte, una stella a 12 punte.

Se osserviamo la parte dalla testa alle spalle, possiamo notare che questa parte è un **triangolo**, se stiamo in piedi e ci mettiamo a gambe divaricate aprendo le braccia siamo il **pentagramma di Leonardo**, se poniamo le braccia lungo i fianchi, la parte centrale del nostro corpo è un **quadrato**, ecc., quindi, noi siamo effettivamente delle figure geometriche.

Questo avviene nel corpo fisico, ma anche nei corpi sottili.

Quindi anche nei corpi sottili ci saranno figure geometriche che diventano tridimensionali, perché noi viviamo in una dimensione tridimensionale.

Tutte le figure geometriche che diventano tridimensionali, si modificano simultaneamente in **Solidi Platonici**. **Noi siamo rappresentazioni di solidi platonici costruite su base numerica.**

Questo è ciò che noi siamo, per cui potremmo dire che tutto il nostro corpo fatto di carne viene da qualcosa di molto più astratto e cioè dal mondo dei numeri.

Prima era un numero, poi ha formato una figura geometrica che è entrata in uno spazio temporale, il nostro, e si è materializzata in un corpo.

La matrice da dove tutto è iniziato è il numero.

Il numero è quello che dà il senso alla forma geometrica e, quindi, al corpo e non solo al corpo fisico.

Noi abbiamo diversi corpi, ma 4 (il numero della Terra) sono quelli ai quali possiamo avere accesso:

- **Il corpo fisico**, fatto di carne, ossa, sangue che, come diceva Einstein, è solo luce solidificata.
- **il corpo mentale** con le nostre idee, i pensieri;
- **il corpo emozionale**, con le emozioni, i sentimenti, le reazioni ecc;
- **il corpo spirituale.**

Il numero è il principio base da cui inizia tutto, inizia la vita.

Gli Arcani Maggiori si suddividono in numeri primi e numeri composti.

I numeri degli Arcani Maggiori vanno da 1 a 21 per cui abbiamo i numeri primi fino al 10 e poi i numeri composti fino al 21.

Per conoscere il significato di un numero composto, bisogna sommare le cifre (riduzione teosofica).

Es.: $21 = 2 + 1 = 3$

Significa che la carta corrispondente al numero 21, che è il Mondo, ha come significato finale il n° **3** ma non possiamo non prendere anche in considerazione che il 3 è composto dal $1 + 2$ per cui potremmo dire che la carta del Mondo è composta da $1 - 2 - 3$.

Se la vediamo in questo modo ci rendiamo subito conto che la Carta del **Mondo** è completa in se stessa, perché ci sono i Tre numeri primari da cui nasce tutto e da lì inizia un nuovo cammino.

I numeri primi si distinguono in numeri dispari (attivi, maschili) e in numeri pari (passivi, femminili).

Tutti i numeri attivi hanno un'energia maschile attiva, creativa, di azione, nel senso che sono portati a far fluire l'energia da dentro a fuori, cioè tutto ciò che implica un movimento, un fare, è legato all'energia attiva o maschile come la costruzione attiva di qualcosa, la procreazione ecc.

I numeri pari sono passivi, cioè statici, legati all'energia femminile e servono a guardarsi dentro, alla riflessione, all'introspezione, al dolore.

Per cui tutti gli Arcani Maggiori, che sono sotto l'energia di un numero dispari o attivo, implicano un movimento, un percorso o cammino che a volte può anche essere molto faticoso.

Tutti gli Arcani con numeri pari o passivi implicano una stasi, lo stare fermi a riflettere o a guardarsi dentro o ad ascoltare la voce dell'anima che vuole raccontarci qualcosa di noi, oppure ad ascoltare il proprio dolore e lasciarlo fluire affinché possa essere lasciato andare con grazia.

Solitamente i numeri passivi o pari sono più difficili da comprendere e da accettare per cui, tutti gli Arcani Maggiori con numeri passivi sono carte più misteriose, inquietanti e più difficili da comprendere.

I NUMERI

Al principio di tutte le cose c'è il nulla.

E' il non percepibile, l'in- esistente. Eppure è un oceano di possibilità. Dal nulla non può forse provenire il tutto? E che cosa non potremmo già fare con lo spazio vuoto al di sopra di noi? Tracciarvi un disegno, scriverci sopra una parola, realizzarvi una composizione musicale, tutto nascerà dal nulla.

L'unica cosa che dobbiamo fare è compiere un'azione creatrice, "creando" così una delle possibilità dal nulla. In questo caso dal nulla tiriamo fuori un punto:



1

Il punto è l'1-ità, un'unità. Esso è. Null'altro si può aggiungere perché non c'è nulla con cui lo si possa paragonare. Possiamo certamente avere qualcosa da osservare in proposito: "lo trovo piccolo", "lo trovo nero" e possiamo trovargli una serie di attributi, ma di lui non sappiamo nulla.

Il punto è positivamente presente. Egli è. E questo fa dell'1 un numero dell'Essere, in maniera indefinita, insieme all'"Io sono", per cui l'ESSERE si esprime nell'essere umano.

Ogni individuo dal momento che apre gli occhi alla luce, è un "punto consapevole dell'Universo". Ciò fa dell'1 un numero dell'IO, dell'io e dell'UNO.

E' un numero di creatività, individualità, indipendenza e forza di volontà ed è sempre considerato un numero propizio e fortunato.

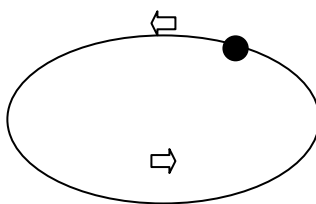
1 è il numero dello Spirito non ancora incarnato e di quanto nella natura appare creativo, attivo e dinamico. 1 è un numero positivo ed il suo concetto è maschile.

2

Per averne un'immagine allungheremo l'UNO, l'ESSERE.



Adesso si è prodotto qualcosa di veramente nuovo: un principio ed una fine, perciò una dualità, una scissione. Va da sé che tutto questo è soltanto apparenza, perché allungando questo prolungamento fino all'infinito, la linea a causa della curvatura, tornerà in definitiva al suo punto di partenza.



E' chiaramente dimostrato che il tutto è già 1 e l'UNO è in esso, senza principio e senza fine, di per se stesso perfetto. Il concetto 2 è apparente e non reale. Ciò vale anche per ogni dualità o scissione. E' una duplicità illusoria e ingannevole.

I discepoli di Pitagora non consideravano il 2 come un "vero" numero, proprio a causa del suo carattere illusorio, ma come una certa confusione di unità. Perciò ritenevano che il 2 fosse un numero di lite e di imprudenza: particolarità che caratterizzano la scissione.

Nel Medioevo il 2 era un numero maligno, in cui si manifestava il demonio. Tutte queste particolarità negative riguardano il lato ingannevole del 2. *Questo numero però ha un altro lato ancora, la verità che vi possiamo scoprire è che il 2, effettivamente, non esiste e dunque è assente. 1 è il cosciente "io Sono"; 2 invece è l'"assenza della coscienza" e perciò l'inconscio: l'anima. Il 2 è il numero della concezione, passività e staticità della natura. E' il numero dell'anima inconscia e del concetto "femminile"*

Nel maschile si manifesta lo spirito ed il pensiero, nel femminile l'anima e il sentimento.

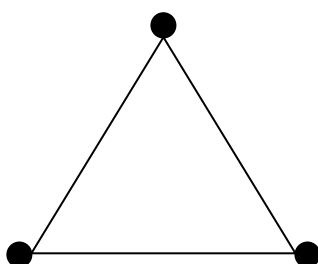
Spirito ed anima costituiscono un'unità inscindibile che peraltro si scinde spesso nell'uomo con il 2. In ogni individuo il maschile e il femminile sono ambedue spiritualmente presenti: nel pensiero e nel sentimento.

1 e 2 sono i due poli dell'esistenza e l'uno non può esistere senza l'altro.

Il 2 è il numero della saggezza e perciò lo specchio nel quale l'“Io sono” del numero 1 può scoprire se stesso.

3

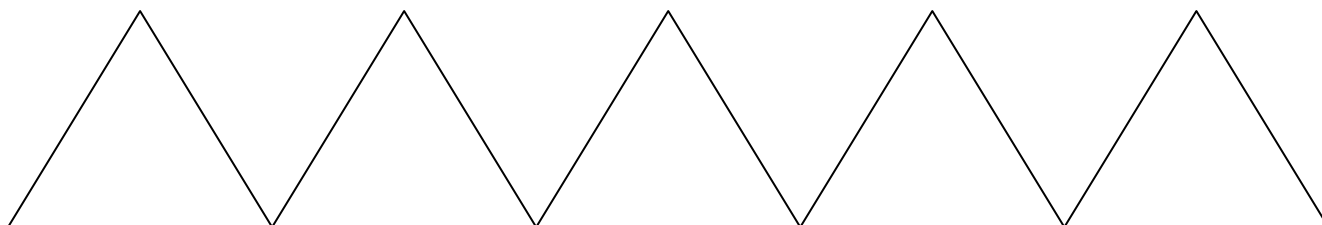
Non appena la luce dell'“Io sono” (1) si unisce con l'oscurità (2) derivante dal non essere cosciente, questo stadio d'incoscienza viene mutato, avviene allora una fecondazione paragonabile a quanto succede quando un uomo (1) e una donna (2) si uniscono materialmente dando luogo ad una procreazione. Possiamo raffigurarci tale risultato ternario nel modo seguente.



3 è chiaramente un numero di crescita, sviluppo e nascita.

Durante il sonno, la luce della conoscenza (1) scende nell'anima (2) dando vita ad un sogno (3)

Anche il numero 3 è positivo e creativo per cui avremo una reazione a catena:



In questa maniera il concetto di crescita nella nostra vita viene espresso il più chiaramente possibile.

Invece di $1 + 2 = 3$ possiamo anche dire: uomo + donna = bambino.

Al fine di arrivare a questa nuova creazione (3) è tuttavia necessario che si sia prodotto un collegamento con quella vasta riserva di illimitate possibilità che è il NULLA – la condizione 0

La validità di questo detto risulta chiara non appena ci rendiamo conto che nell' $1 + 2 = 3$, un numero positivo ed un numero negativo, si mutano in qualcosa di completamente nuovo. L'idea “sviluppo”.

Essa si esprime in un'esistenza ternaria e rappresenta la perfezione di una condizione esistenziale dell'essere. Qui si susseguono varie trinità:

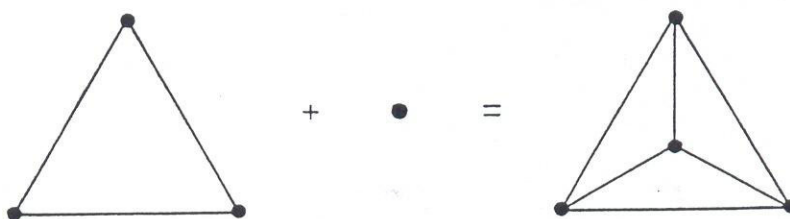
l'uomo è composto di spirito, anima e corpo.

Il tempo ricopre il passato, il presente e il futuro.

Tutti gli oggetti hanno una lunghezza, una larghezza ed un'altezza. Possiamo maneggiarli soltanto tenendo conto del loro numero, misura e peso.

Tutto questo fa del 3 un numero perfetto e potente, ragion per cui, nelle fiabe, si possono sempre esprimere 3 desideri.

4



Un oggetto è nato improvvisamente nello spazio: **un tetraedro**.

Così nel numero 4 si presenta l'idea del **“prender forma”** (il 3 è rappresentato dal triangolo, prima figura piana, il 4 dal tetraedro, prima figura solida). Compare la materia perché anch'essa è parte dell'unità e tutta l'unità 1 si esprime in essa.

Questo concetto di prender forma non deve essere considerato unicamente a livello materiale. Si sviluppa altresì spiritualmente e nel 4 questa forma Spirituale si esprime quale **intendimento, conoscenza e consapevolezza.**

Ecco perché $3 + 1 = 4$, significa “Io sono” + crescita = formazione consapevole

4 è chiaramente un numero di attuazione (termine in cui si nasconde la parola “atto”) e di azione.

Sono le 4 unità che danno forma alla nostra esistenza terrena;

quattro elementi, quattro stagioni, quattro direzioni dei venti, quattro temperamenti.

Esistere, vivere, lottare, agire, formano la personalità umana.

Con l'affermazione, la negazione, la riflessione e la risoluzione esprimiamo la nostra mente razionale

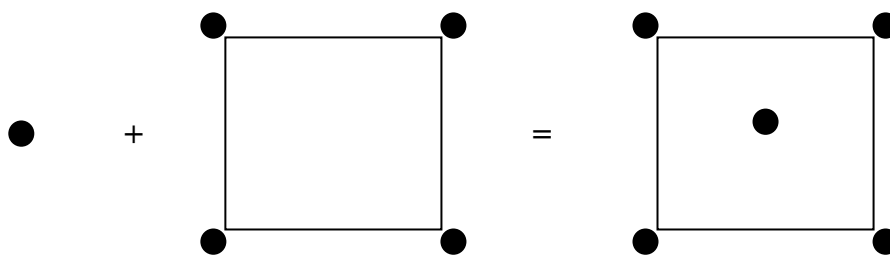
Sostanza, qualità, quantità e movimento determinano le forme della natura.

Camminare, volare, nuotare e strisciare sono le forme di locomozione.

Il 4, perciò, è il numero della terra e, per l'uomo del passato, era il numero della fatica, del lavoro, della sofferenza e della tribolazione, tutte cose che appartengono al concetto di attuazione.

Se prendiamo le 4 direzioni dei venti, vediamo quattro punti che si fronteggiano l'un l'altro, inamovibilmente.

Non appena vi mettiamo in mezzo il punto della **Coscienza dell'Universo che siamo noi stessi otterremo quanto segue:**



5

Oppure: $4 + 1 = 5$

Si è creata nuovamente un'altra situazione: le opposizioni vengono compiute e riunite nel 5.

Nella nostra esistenza l'idea di "movimento" si esprime con un "cinquale". Perciò abbiamo ***cinque dita mobili per ogni mano e cinque dita mobili per ogni piede, che insieme consentono alla nostra persona di procedere e di agire. Tramite i nostri 5 sensi la vita si muove in noi e viene a noi.***

Grazie a questo movimento che supera ed appiana i contrasti, l'individuo acquisisce un rapporto con gli altri, un "movimento nel tempo" e di conseguenza una storia. In virtù di tutto questo, il 5 viene chiamato il numero dell'uomo ed anche la Quintessenza di ogni cosa.

Anche l'apparente contrasto Dio e Uomo viene conciliato dal movimento del 5.

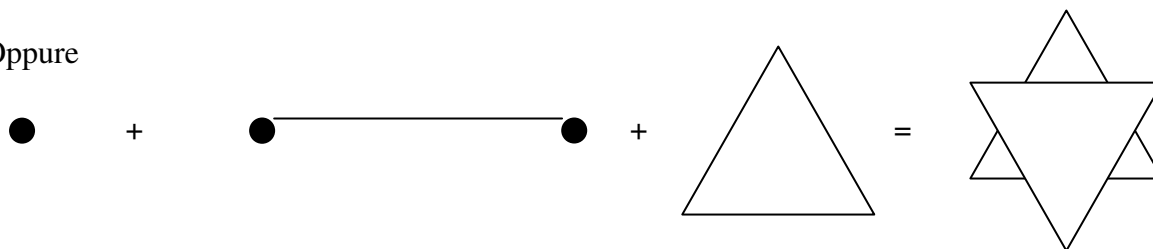
Tutto questo fa del 5 un numero della spiritualità

Negli Arcani Maggiori è abbinato al Papa o Ierofante.

6

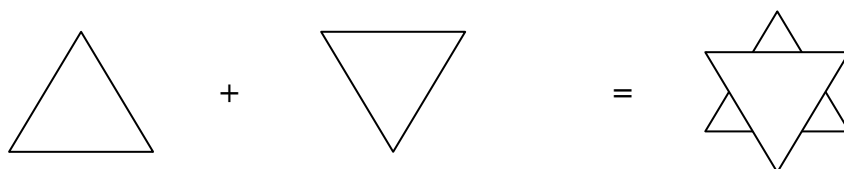
$$1 + 2 + 3 = 6$$

Oppure



Ovvero “io sono” + “dualità” + “crescita” = equilibrio, nel duplice sviluppo del pensiero e del sentimento.

Questo equilibrio nella dualità appare chiaramente da $3 + 3 = 6$:



Il numero 6 esprime per natura equilibrio e armonia. E' il numero dell'amore ma soprattutto delle scelte per amore.

Il raggiungimento dell'equilibrio fra il proprio pensiero ed il proprio sentimento è qualcosa che deve accadere, prima che il sesto senso si risvegli.

Cordialità, onestà, forza creativa, pace, calma, adattamento sono dualità che accompagnano l'equilibrio e l'armonia del 6 e perciò collegate a questo numero. Tuttavia la dualità di $3 + 3$ rende anche il 6 un numero di scelta e la scelta ininterrotta è un fattore di evoluzione.

7

Per cui: $3 + 1 + 3 = 7$

Oppure crescita nello spirito così come nel pensiero + “io sono” + crescita dell'anima così come nel sentimento = 7

Questa idea è facilmente riconoscibile nel candelabro a 7 bracci (che simboleggia anche la struttura dell'Albero della Vita).



Qui l'io (la volontà) si trova in mezzo alla crescita in dualità.

L'equilibrio del 6 viene qui ad essere spezzato.

Il concetto del 7 è: ***“il concetto del punto della fortuna”***

L'unico in grado di forzare una scelta, conseguentemente di rompere la stasi dell'equilibrio. E' il fattore ideale che l'uomo ha davanti agli occhi e che determina le sue azioni e le sue rinunce. Questo fattore ha sempre a che fare con il superamento, l'incremento e il completamento delle azioni ed è la forza propulsiva insita in ogni evoluzione umana.

Evoluzione perciò è la parola chiave del 7 e ne fa un numero fortunato. Volontà di arrivare allo scopo, desiderio di imparare, ecc. appartengono al 7.

Da un punto di vista misterico è il numero **dell'Iniziazione della fede**, della prova finale di fiducia e del riuscire a lasciare andar il passato con grazia per collegarci ad un nuova ottava, cioè un nuovo ciclo che sopraggiunge con il numero 8.

8

Nell'8 si realizza il **“concetto di come conseguire la felicità”**.

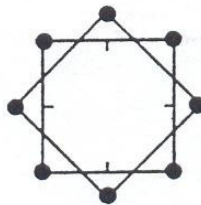
Quel “come” può soltanto rispecchiare la legge di causa ed effetto, per cui ognuno nell'esistenza raccoglie quello che ha seminato.

Il numero 8 è il numero della Legge del Karma, ecco perché in tutti i mazzi lo troviamo raffigurato sulla carta della Giustizia.

Si raccoglie sempre ciò che si è seminato. Causa ed effetto formano un'apparente dualità.

Qui si tratta di 2 strutture che, insieme, costituiscono un avvenimento.

Questo si esprime chiaramente in.



$$4 + 4 = 8$$

Questa natura dell'8 lo rende numero della sorte, del destino e della giustizia.

Ordine e caos, attrazione e repulsione, IO ed io formano un'indissolubile unità nella sorte e vengono tutti messi in rilievo dal $4 + 4 = 8$

E' l'unico numero che possa essere diviso in parti uguali perfettamente.

$$1+1+1+1+1+1+1+1 = 8$$

$$2+2+2+2 = 8$$

$$4 + 4 = 8$$

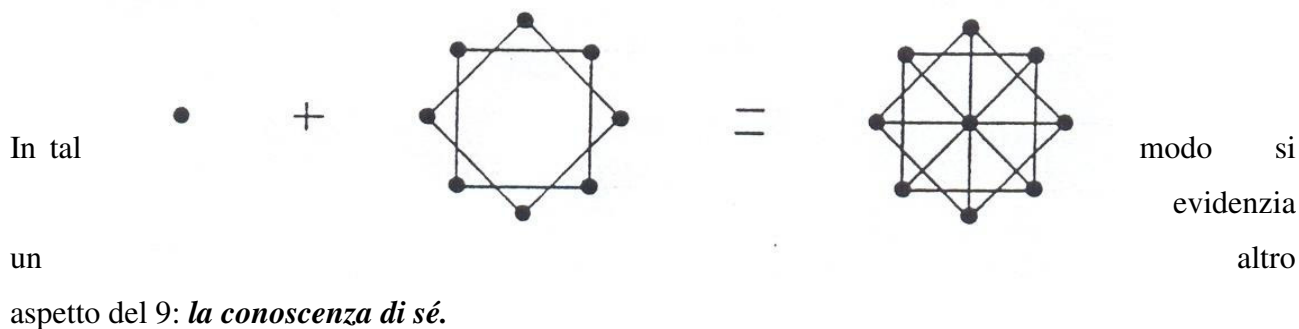
E in esso l'uguaglianza dei diritti appare come l'essenza della vera giustizia. ***Immortalità, resurrezione e sorte propizia, derivano dal concetto 8 e ne sono il retaggio.***

9

Totalità e compimento vengono espressi da un 9.

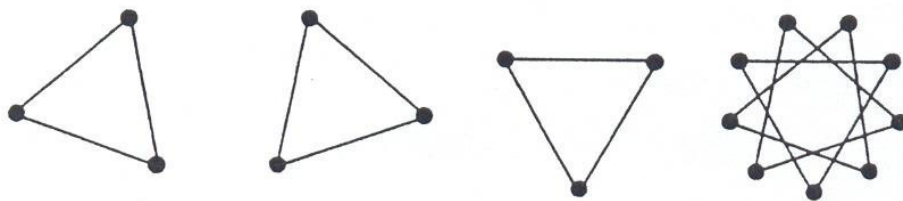
$$1 + 8 = 9$$

E possiamo anche riprodurlo così:



Tutti i contrasti che si presentavano ancora (apparentemente) nell'8 adesso sono conciliati e congiunti nell'1 (Io sono) quale punto centrale. L'individuo che si rende conto di essere lui stesso il proprio destino e che fa lui stesso della propria esistenza un'unità.

La conoscenza di se stesso comprende tutto l'IO quanto l'io e l'unità di ambedue.



$$3 + 3 + 3 = 9$$

Vediamo come crescere nella trinità di **spirito, anima e corpo** conduca alla totalità, al compimento e alla conoscenza di sé propri del 9 e determini un concetto del punto dell'essere.

Il numero 9 rappresenta i grandi risultati spirituali come l'ispirazione verso i più alti ideali, l'amore per il prossimo e per la verità, la perfezione e l'amicizia.

Il 9 è il numero del Maestro.

10

Non stupirà nessuno che il 10 sia chiamato il numero della perfezione. Nel 10 il ciclo ritorna al suo punto di partenza.

$10 = 1 + 0 = 1$ e questo rispecchia un nuovo "Io sono"

Ogni numero di 2 o più cifre è, numericamente, una combinazione di concetti, originati da un numero cardinale.

Per esempio $38 = 3 + 8 = 11 = 1 + 1 = 2$ **Il numero cardinale è 2.**